Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 117° — Numero 168

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Lunedì, 28 giugno 1976 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 1ª seduta pubblica per lunedì 5 luglio 1976, alle ore 18, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. — Costituzione dell'ufficio di presidenza provvisorio.

II. — Elezione del Presidente.

(7657)

CAMERA DEI DEPUTATI

Convocazione

La Camera dei deputati è convocata in 1ª seduta pubblica per lunedì 5 luglio 1976, alle ore 16,30, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Costituzione dell'ufficio provvisorio di presidenza.
2. — Costituzione della giunta delle elezioni provvisoria e proclamazione di deputati subentranti.
3. — Votazione per la nomina del Presidente.

(7656)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 aprile 1976, n. **441**.

Rettifica del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1975, n. 910, concernente modificazione alla ripartizione di alcuni posti di assistente ordinario presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1975, n. 910, registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1976, Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 43, con il quale è stata modificata la ripartizione organica dei posti di assistente ordinario nell'ambito della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Parma, a decorrere dal 1° novembre 1975;

Viste le deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Parma, adottate nelle sedute del 14 luglio 1975 e 28 agosto 1975, dalle quali si rileva che il posto di assistente ordinario assegnato con il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1967, n. 761, alla cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali deve essere attribuito alla cattedra di psichiatria, unitamente al titolare dott. Carlo De Risio;

Visto il primo comma del dispositivo del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 910, con cui il posto di assistente ordinario già assegnato con decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1967, n. 761, alla cattedra di clinica delle malattie nervose e mentali è stato attribuito, per mero errore materiale, alla cattedra di psicologia, unitamente al titolare dottor Carlo De Risio;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1975, n. 910, registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1976, Atti di Governo, registro n. 3, foglio n. 43, è rettificato per la sola parte che riguarda l'attribuzione del posto, nel senso che lo stesso deve intendersi assegnato alla cattedra di psichiatria dell'Università di Parma, unitamente al titolare dott. Carlo De Risio, anziché alla cattedra di psicologia, a decorrere dal 1° novembre 1975.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1976
Atti di Governo, registro n. 7, *foglio n.* 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1976, n. **442.**

Trasferimento di un posto di professore di ruolo presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1963, n. 1784, con il quale alla facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna venne assegnato, tra altri, un posto di professore di ruolo per il raddoppiamento della cattedra di chimica, ai sensi della legge 24 luglio 1962, n. 1063;

Visti i verbali delle adunanze del 31 ottobre 1975 e del 24 aprile 1976, nelle quali la predetta facoltà ha formulato la proposta di trasferire il posto anzidetto al raddoppiamento della cattedra di tecnica delle costruzioni, dato l'elevato numero di studenti;

Visto il verbale della seduta del 26 aprile 1976 e il verbale della seduta del 27 aprile 1976, nelle quali il senato accademico ed il consiglio di amministrazione dell'Università di Bologna hanno approvato, rispettivamente, la proposta come sopra formulata dalla facoltà di ingegneria della stessa Università;

Ritenuta l'opportunità dell'accoglimento della proposta di cui trattasi;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Il decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1963, n. 1784, citato nelle premesse, è parzialmente rettificato nel senso che il posto di professore di ruolo già assegnato alla facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna per il raddoppiamento della cattedra di chimica è trasferito al raddoppiamento della cattedra di tecnica delle costruzioni della facoltà stessa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1976
Atti di Governo, registro n. 7, *foglio n.* 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1976, n. **443.**

Autorizzazione alla fondazione « Opera don Pippo », in Forlì, ad accettare una donazione.

N. 443. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, la fondazione « Opera don Pippo », in Forlì, viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla sig.ra Elisabetta Piolanti con atto 10 gennaio 1974, n. 110415 di repertorio, a rogito dott. Giancarlo Favoni Miccoli, notaio in Forlì, consistente in appezzamenti di terreno, compresi sovrastanti fabbricati, distinti nel catasto terreni del comune di Forlì alla partita n. 8327, foglio n. 204, con le particelle 241, 269, 70, 71, aventi una superficie catastale di mq 9345, con reddito dominicale di L. 754,88 e reddito agrario di L. 274,50, nonchè un fabbricato non ancora censito nel nuovo catasto edilizio urbano, da identificarsi al foglio n. 204 con subalterni delle predette particelle da assegnarsi in sede di accatastamento.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1976
Atti di Governo, registro n. 6, *foglio n.* 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 giugno 1976.

Ricostituzione del collegio centrale dei sindaci dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto lo statuto dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1964, n. 337, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1965, n. 375;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 febbraio 1972, concernente la costituzione del collegio centrale dei sindaci dell'Associazione anzidetta per la durata di un triennio;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione del predetto collegio centrale dei sindaci per un nuovo triennio, a norma dell'art. 28 dello statuto suindicato;

Viste le designazioni formulate ai sensi del citato articolo 28;

Decreta:

Il collegio centrale dei sindaci dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra è così costituito per la durata di un triennio:

Membri effettivi:

Morabito dott. Gesualdo, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Siclari dott. Diego, designato dal Ministero del tesoro;

Goberti Giuseppe, designato dal consiglio nazionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

Membri supplenti:

Rueca rag. Alberto, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Pignatelli dott. Armando, designato dal Ministero del tesoro;

Inverardi rag. Carlo, designato dal consiglio nazionale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 giugno 1976

p. *Il Presidente*: SALIZZONI

(7493)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1976.

Classificazione fra le provinciali di sei strade in provincia di Palermo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Ritenuto che il consorzio di bonifica dell'alto e medio Belice ha chiesto, ai sensi della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la classificazione fra le provinciali delle seguenti strade di bonifica:

1) « San Loe-Torre dei Fiori »; dalla strada provinciale Belice destro, in contrada San Loe, per Pinnatelle, alla strada provinciale Sancipirello-Corleone, di chilometri 6 + 040;

2) « Torre dei Fiori-Manale »; dalla strada provinciale Sancipirello-Corleone, in contrada Torre dei Fiori, alla strada di Monteaperto, di km 9 + 010;

3) « Manale-Pizzo dell'Aquila »; dalla strada Torre dei Fiori-Manale, alla strada Borgo Aquila, di chilometri 4 + 070;

4) « n. 31 di Monteaperto »; dalla strada provinciale Piana del Campo, presso la masseria Monteaperto alla strada Manale-Pizzo dell'Aquila, presso la masseria Manali, di km 5 + 360;

5) « Marraccia-Scalilli »; dalla strada provinciale Patria-Pioppo, nei pressi della masseria Celso al km 24 della strada statale n. 118, di km 4 + 740;

6) « n. 10/34 di Sancipirello »; dalla strada provinciale Sancipirello-Corleone alla strada provinciale Roccamena-ponte Alvano, di km 15 + 134,

per una lunghezza complessiva di circa km 44 + 354;

Vista la deliberazione in data 24 gennaio 1970, n. 0057/11, con la quale l'amministrazione provinciale di Palermo ha espresso parere contrario alla provincializzazione delle strade anzidette;

Considerato che la suddetta deliberazione provinciale n. 0057/11 è stata ritenuta legittima dalla commissione provinciale di controllo nella seduta del 6 febbraio 1970;

Visto il voto n. 204 del 15 marzo 1972, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto le strade in parola in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, lettera *d*), della legge n. 126 per essere classificate provinciali;

Vista la nota 16 giugno 1972, n. 1468, con la quale questo Ministero ha dato comunicazione all'amministrazione provinciale di Palermo del voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici invitandola, eventualmente, a modificare la citata delibera n. 0057/11;

Vista la deliberazione del 28 gennaio 1975, n. 0006/6/C, con la quale l'amministrazione provinciale di Palermo ha confermato il proprio parere contrario alla provincializzazione delle strade in parola;

Considerato che la suddetta deliberazione provinciale n. 0006/6/C è stata ritenuta legittima dalla commissione provinciale di controllo nella seduta del 20 febbraio 1975;

Ritenuto che il Consiglio di Stato, sentito ai sensi dell'art. 5 della citata legge n. 126, nell'adunanza dell'11 novembre 1975 con parere n. 1409/75 si è espresso favorevolmente alla provincializzazione delle strade di cui trattasi;

Ritenuto che le strade suddette possono, pertanto, essere classificate provinciali ai sensi del combinato disposto dagli articoli 5 e 10 della legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014, sono classificate provinciali le seguenti sei strade di bonifica:

1) « San Loe-Torre dei Fiori »;
2) « Torre dei Fiori-Manale »;
3) « Manale-Pizzo dell'Aquila »;
4) « n. 31 di Monteaperto »;
5) « Marraccia-Scalilli »;
6) « n. 10/34 di Sancipirello »,

di cui alle premesse per una lunghezza complessiva di km 44 + 354 (salvo più precise misurazioni all'atto del trasferimento dall'ente cedente al cessionario).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1976

Il Ministro: GULLOTTI

(7256)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1976.

Esenzione dall'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'art. 10, n. 7), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dei finanziamenti concessi per le opere previste dal regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, dal regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, dal regio decreto 11 luglio 1913, n. 959, dalla legge 29 settembre 1964, n. 847, dalla legge 4 luglio 1967, n. 537, dal regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, dalla legge 15 febbraio 1957, n. 26, dalla legge 13 maggio 1966, n. 303, dalla legge 19 aprile 1967, n. 306, dal regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454 o intesi alle medesime finalità.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 9 ottobre 1971, n. 825, recante delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria;

Visto, che in esecuzione di detta delega è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, modificato successivamente con legge 23 dicembre 1972, n. 821;

Visto, in particolare, l'art. 10, n. 7), del citato decreto n. 633, con il quale si dispone che sono esenti dall'imposta sul valore aggiunto le operazioni di finanziamento determinate da esigenze di pubblica utilità riconosciute tali con decreto del Ministro per il tesoro, previa deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Visti i precedenti decreti del 4 giugno 1973 e del 21 febbraio 1975, con cui sono stati esentati dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) perchè riconosciuti determinati da esigenze di pubblica utilità i finanziamenti accordati da enti mutuanti, diversi da istituti e aziende di credito di cui al regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni, a favore di enti vari per l'esecuzione delle opere previste dalle leggi indicate nei decreti stessi;

Viste le sottoelencate disposizioni di legge:

testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie approvato con regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, e successive integrazioni e modificazioni;

testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive integrazioni e modificazioni;

testo unico delle dispozioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione approvato con regio decreto 11 luglio 1913, n. 959, e successive integrazioni e modificazioni;

legge 29 settembre 1964, n. 847, recante « Autorizzazione ai comuni e loro consorzi a contrarre mutui per l'acquisizione delle aree ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167 », e successive integrazioni e modificazioni;

legge 4 luglio 1967, n. 537, recante « Agevolazioni ai comuni e ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti delle aziende municipalizzate del gas e dell'acqua », e successive integrazioni e modificazioni;

testo unico delle leggi sull'assunzione diretta di pubblici servizi approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, e successive integrazioni e modificazioni;

legge 20 marzo 1941, n. 366, recante « Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani », e successive integrazioni e modificazioni;

legge 15 febbraio 1957, n. 26, recante « Concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari », e successive integrazioni e modificazioni;

legge 13 maggio 1966, n. 303, recante « Istituzione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo », e successive integrazioni e modificazioni;

legge 19 aprile 1967, n. 306, recante « Istituzione di una addizionale dello 0,30 per cento alla aliquota massima di imposta camerale applicata sui redditi di ricchezza mobile delle categorie *B*) e *C*-1) a favore della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Foggia per il finanziamento delle opere di completamento e delle attrezzature del porto di Manfredonia e per il ripristino e la gestione dell'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia »;

regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, recante « Norme per il disciplinamento delle mostre, fiere ed esposizioni », e successive integrazioni e modificazioni;

Considerato che le opere previste nelle sopraelencate disposizioni di legge vengono dalle stesse espressamente riconosciute di pubblica utilità o tendono a finalità che rivestono un particolare interesse pubblico;

Ravvisata l'opportunità di dare, per intanto, applicazione al citato n. 7) dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nei riguardi dei finanziamenti conseguenti alla esecuzione delle opere intese alle finalità di cui alle sopra riportate disposizioni di legge e loro successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione assunta in materia, in data 23 dicembre 1975, dal Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti del n. 7) dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, sono esentati dall'imposta sul valore aggiunto (IVA), perchè riconosciuti determinati da esigenze di pubblica utilità, i finanziamenti accordati da enti mutuanti, diversi da aziende ed istituti di credito di cui al regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modifiche ed integrazioni, a favore dei soggetti interessati, per l'esecuzione delle opere previste dalle sottoelencate disposizioni di legge o di quelle intese alle stesse finalità:

testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie approvato con regio decreto 25 luglio 1904, n. 523;

testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

testo unico delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione approvato con regio decreto 11 luglio 1913, n. 959, nel caso che, per la realizzazione delle opere previste da detti testi unici siano contratti mutui con istituti finanziatori non contemplati dalla legge bancaria nonchè qualora i beneficiari dei contributi statali, erogati ai sensi dei medesimi testi unici, li scontino presso istituti di credito non contemplati dalla legge bancaria, oppure li cedano in garanzia ai medesimi, al fine di ottenere finanziamenti da impiegare nella realizzazione delle opere in questione;

legge 29 settembre 1964, n. 847, recante « Autorizzazione ai comuni e loro consorzi a contrarre mutui per l'acquisizione delle aree ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167 », e successive integrazioni e modificazioni;

legge 4 luglio 1967, n. 537, recante « Agevolazioni ai comuni e ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti delle aziende municipalizzate del gas e dell'acqua », e successive integrazioni e modificazioni;

testo unico delle leggi sull'assunzione diretta di pubblici servizi approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, e successive integrazioni e modificazioni;

legge 20 marzo 1941, n. 366, recante « Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani », e successive integrazioni e modificazioni;

legge 15 febbraio 1957, n. 26, recante « Concessione di contributi integrativi dello Stato per il servizio dei locali giudiziari », e successive integrazioni e modificazioni;

legge 13 maggio 1966, n. 303, recante istituzione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, relativamente alle operazioni finanziarie effettuate dagli assuntori dell'Azienda stessa ai sensi dell'art. 10;

legge 19 aprile 1967, n. 306, recante istituzione di un'addizionale dello 0,30 per cento alla aliquota massima di imposta camerale applicata sui redditi di ricchezza mobile delle categorie *B*) e *C*-1) a favore della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Foggia, per il finanziamento delle opere di completamento e delle attrezzature del porto di Manfredonia e per il ripristino e la gestione dell'aeroporto « Gino Lisa » di Foggia;

regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, recante « Norme per il disciplinamento delle mostre, fiere ed esposizioni », e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 2.

Sono ugualmente esentati dall'imposta sul valore aggiunto (IVA), i finanziamenti intesi alle stesse finalità di cui alle norme indicate nel precedente art. 1, stipulati prima dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 aprile 1976

p. *Il Ministro*: MAZZARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *maggio* 1976
Registro n. 14 *Tesoro, foglio n.* 323

(7345)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1976.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.a.s. Atro, in Biassono.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta S.a.s. Atro di Biassono (Milano), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta S.a.s. Atro di Biassono (Milano).

Il presente decreto ha effetto a decorrere **dal 3 febbraio** 1975 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1976

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
TOROS

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
ANDREOTTI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7420)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1976.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Felisatti generalutensili, in Ferrara, stabilimenti di Ferrara e Rovigo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. Felisatti generalutensili, con sede in Ferrara, stabilimenti di Ferrara e Rovigo, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna e Venezia;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Felisatti generalutensili, con sede in Ferrara, stabilimenti di Ferrara e Rovigo.

Il presente decreto ha effetto a decorrre dal 1° ottobre 1975 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 aprile 1976

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
TOROS

Il Ministro
per il bilancio e la programmazione economica
ANDREOTTI

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7419)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Calabria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione del carattere di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Calabria;

Decreta:

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sotto elencate province nella quale possono essere concesse, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364:

Catanzaro - grandinata del 14 novembre 1975.

Cosenza - abbondanti precipitazioni accompagnate da venti impetuosi dell'8, 9 novembre 1975.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1976

Il Ministro
per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

(7047)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Abruzzo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Abruzzo;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sottoelencate province nelle quali possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364:

Chieti - nevicate del 22, 23, 24 novembre 1975.

Pescara - nevicate del 22, 23 novembre 1975.

Teramo - nevicate del 22, 23, 24 novembre 1975.

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali delle sottoindicate province in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive per il ripristino delle strutture fondiarie e delle scorte, previste dall'art. 4 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

Chieti - nevicate del 22, 23, 24 novembre 1975:

comuni di Ari, Bucchianico, Casacanditella, Casalincontrada, Chieti, Fara F. Petri, Rapino, Ripateatina, Roccamontepiano, S. Giovanni Teatino, San Martino sulla Marrucina, Torrevecchia Teatina, Vacri, Villamagna, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Poggiofiorito, Castelfrentano, Frisa, Guardiagrele, Lanciano, Mozzagrogna, S. Eusanio del Sangro, S. Maria Imbaro, Altino, Casoli, Colledimezzo, Lama dei Peligni, Pennadomo, Roccascalegna, Torricella Peligna, Villa S. Maria, Archi, Atessa, Bomba, Paglieta, Perano, Palmoli, Pennapiedimonte, Fraine, Tollo.

Pescara - nevicate del 22, 23 novembre 1975:

comuni di Abbateggio, Alanno, Bolognano, Brittoli, Cappelle sul Tavo, Carpineto Nora, Castiglione a Casauria, Catignano, Cepagatti, Città S. Angelo, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecorvino, Cugnoli, Elice, Farindola, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescosansonesco, Pianella, Picciano, Pietranico, Popoli, Roccamorice, Rosciano, San Valentino, Scafa, Serramonacesca, Spoltore, Tocco Casauria, Torre de' Passeri, Turrivalignani, Vicoli, Villa Celiera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1976

Il Ministro
per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

(7344)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1976.

Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Emilia-Romagna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, che prevede la dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche e la delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Visti i decreti interministeriali 6 dicembre 1974 e 19 febbraio 1976, rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 21 ottobre 1975 e n. 96 del 12 aprile 1976;

Considerate le nuove proposte della regione Emilia-Romagna;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modifica dei decreti cennati in narrativa, il carattere di eccezionalità degli eventi indicati a fianco delle sottoindicate province viene riconosciuto anche ai fini della concessione delle provvidenze relative ai compensi integrativi per le pomacee avviate alla distillazione, previsti dall'art. 13 della legge 25 maggio 1970, n. 364:

Bologna - grandinate dell'8, 15, 22 maggio, 11 luglio 1975; nubifragio con tromba d'aria del 29 giugno 1975.

Forlì - grandinate del 6, 7, 8, 28 maggio, 29 giugno, 4 luglio 1974.

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, previste dall'art. 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

Forlì - grandinate del 29 giugno 1974:

comune di Cesena per i fogli di mappa numeri 93, 94, 73, 74, 75, 60, 59, 41, 40, 39, 42, 26, 32, 36, 50, 71, 88, 102, 118, 117, 116, 115, 83, 82, 78, 76, 77, 43, 62, 44, 79, 45, 63, 80, 46, 54, 81, 31, 47, 65, 66, 84, 48, 67, 85, 49, 68, 86, 100, 50, 69, 87, tutti per intero e per i fogli di mappa numeri 57, 72, 55, 56, 58, 38, 24, 27, 28, 29, 30, 33, 34, 37, 70, 114, 99, 97, tutti in parte;

comune di Savignano per il foglio di mappa n. 17 per intero e per la frazione Fiumicino in parte;

comune di Gatteo per la frazione S. Angelo in parte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 maggio 1976

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

p. *Il Ministro per il tesoro*
FABBRI

(7343)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1976.

Nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Lombardia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, concernenti l'istituzione e la composizione di un Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 455, recante disposizioni per la costituzione di istituti regionali per il finanziamento alle medie e piccole industrie;

Visto l'art. 22 del vigente statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Lombardia, ente di diritto pubblico, con sede in Milano, relativo alla composizione ed alle modalità di nomina del collegio sindacale dell'istituto medesimo;

Visto il decreto in data 13 aprile 1973, con cui sono stati nominati un sindaco effettivo e un sindaco supplente del predetto istituto;

Considerato che occorre provvedere al rinnovo delle suddette cariche;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Vincenzo Platino e il dott. Oreste Di Francia sono nominati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole imprese della Lombardia, ente di diritto pubblico, con sede in Milano.

I predetti resteranno in carica secondo le norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1976

Il Ministro: COLOMBO

(7412)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1976.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi per investimenti liberi interamente sottoscritti dalla Banca d'Italia per il mese di giugno 1976.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 1 del decreto ministeriale 13 gennaio 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 15 del 19 gennaio 1976, con il quale viene autorizzata l'emissione di buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio 1976;

Visto l'art. 8 del citato decreto, che dà facoltà al Ministro per il tesoro di disporre, con proprio decreto, emissioni di buoni ordinari del Tesoro da collocare esclusivamente presso la Banca d'Italia;

Decreta:

Per il mese di giugno 1976 è disposta l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a dodici mesi al portatore, per un importo di lire 4.500 miliardi che verranno interamente sottoscritti dalla Banca d'Italia ai fini della successiva cessione agli operatori che ne facciano richiesta.

Per detti buoni il prezzo di emissione è stabilito in L. 87 per cento di valore nominale.

L'emissione sarà effettuata il giorno 28 giugno 1976.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 giugno 1976

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1976
Registro n. 18 *Tesoro, foglio n.* 236

(7661)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Quart

Con decreto 27 gennaio 1976, n. 1384/a, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale in comune di Quart (Aosta), segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 43 mappale 209 della superficie di mq 4904 ed indicato nell'estratto di mappa rilasciato il 26 marzo 1975 in scala 1 : 1000 dall'ufficio tecnico erariale di Aosta; estratto di mappa che fa parte integrante del decreto stesso.

(7431)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 189-AR »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Bianchi & Sgueglia, in Capolana (Arezzo), via V. Veneto n. 74/76 già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 189-AR » ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Arezzo.

(7532)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 352-FI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Carretto Mario, in Firenze, via della Chiesa n. 28/r già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 352-FI » ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Firenze.

(7533)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 394-FI »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta A.L.A. di Ronchial Danilo, in Firenze, via del Lasca n. 240/AR già assegnataria del marchio di identificazione « 394-FI » ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i due punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Firenze.

(7534)

Smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 850-AL »

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che la ditta Anslisio Pietro, in Valenza, viale M. del Pero n. 32 già assegnataria del marchio di identificazione per metalli preziosi « 850-AL » ha cessato l'attività connessa all'uso del marchio stesso.

Si comunica inoltre che la ditta medesima ha dichiarato che i quattro punzoni recanti il predetto marchio di identificazione sono stati smarriti.

Si diffidano gli eventuali detentori di tali punzoni a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(7535)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 960-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati diciassette punzoni recanti il marchio di identificazione « 960-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Rizzetto Adriano, in Valenza, via L. Ariosto.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri due analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(7536)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1604-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati quattro punzoni recanti il marchio di identificazione « 1604-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Ficalbi A.G. di Ficalbi Danilo, in Valenza, via Lega Lombarda n. 40.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(7537)

Deformazione e smarrimento dei punzoni per la bollatura dei metalli preziosi recanti il marchio di identificazione « 1079-AL ».

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati due punzoni recanti il marchio di identificazione « 1079-AL », a suo tempo assegnato alla ditta Aviotti Luigi, in Valenza, via C. Camurati n. 27.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento dell'altro analogo punzone già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori del punzone suddetto a restituirlo all'ufficio provinciale metrico di Alessandria.

(7538)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1976, registro n. 5 Industria, foglio n. 181, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dalla sig.ra Bertossi Norma — dipendente della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia — avverso la delibera della giunta della predetta camera di commercio 9 aprile 1973, n. 145/10, avente ad oggetto « scrutini per la promozione ad archivista capo superiore al 1° gennaio 1973 ».

(7200)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università degli studi di Milano ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Milano 19 maggio 1976, n. 4065, l'Università di Milano è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta in suo favore dal prof. Minos Martelli, consistente nella proprietà della rivista « Bollettino di zoologia agraria e bachicoltura », della testata nonché di tutti i beni, come pure tutte le attività e passività, della rivista stessa, per un valore complessivo di L. 23.936.000, di cui L. 1.000 quale valore simbolico della testata.

(7294)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1976, registro n. 31 Istruzione, foglio n. 364, è stato dichiarato irricevibile, su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto, in data 3 aprile 1970, dal prof. Cantavenere Giuseppe per l'annullamento della decisione 15 settembre 1969, n. 9273, della commissione di cui all'art. 11 della legge 13 giugno 1969, n. 282, operante presso il provveditorato agli studi di Varese circa il rigetto del ricorso prodotto dall'interessato avverso la esclusione dalla graduatoria per gli incarichi di insegnamento di cultura generale e di educazione civica presso l'istituto professionale di Stato per il commercio di Varese.

(7357)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Avviso di rettifica

Nel decreto ministeriale 30 aprile 1976 concernente il regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 13 maggio 1976, agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 dove è scritto: « *Direttore* di ricerca » leggasi: « *Dirigente* di ricerca ».

(7437)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa « S. Costantino a r.l. », in Sedilo

Con decreto ministeriale 10 giugno 1976 la società cooperativa « S. Costantino a r.l. », in Sedilo (Oristano), costituita per rogito dott. Marco Piu in data 22 febbraio 1960, n. 35332/19188 di rep., è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Mario La Luce.

(7432)

Scioglimento della società cooperativa « Produttori agricoli dei Colli Cimini - Soc. coop. a r.l. », in Caprarola

Con decreto ministeriale 10 giugno 1976 la società cooperativa « Produttori agricoli dei Colli Cimini - Soc. coop. a r.l. », in Caprarola (Viterbo), costituita per rogito dott. Innocenzo Migliori in data 3 novembre 1967, n. 242 di rep., è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Giacomo Ricci.

(7433)

Scioglimento della società cooperativa « Dentice » in Civitavecchia

Con decreto ministeriale 10 giugno 1976 la società cooperativa «Dentice», in Civitavecchia (Roma), costituita per rogito dottor Capparella in data 16 marzo 1960, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Giorgio Fumagalli.

(7434)

Scioglimento della « Società cooperativa a r.l. di produzione e lavoro di Bonito », in Bonito

Con decreto ministeriale 12 giugno 1976 la « Società cooperativa a r.l. di produzione e lavoro di Bonito», in Bonito (Avellino), costituita per rogito dott. Francesco Miletti in data 16 luglio 1959, n. 999 di rep., è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Silvio Lima.

(7435)

Sostituzione dei liquidatori della società cooperativa « C.O.E. - Cooperativa operai edili - Soc. coop. a r.l. », in Bologna.

Con decreto ministeriale 12 giugno 1976 i dottori Domenico Roberto Mele, Riccardo Pescini e Virgilio Moruzzi sono stati nominati liquidatori della società cooperativa « C.O.E. - Cooperativa operai edili - Soc. coop. a r.l », in Bologna, costituita per rogito dott. Verano Pojano in data 17 febbraio 1971, n. 42404 di rep., in sostituzione dei signori Pometti Giuseppe, Rizzuti Francesco e Venturelli Emilio, ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

(7436)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Lozzo Atestino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1972

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Lozzo Atestino (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.686.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1972 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2426/M)

Autorizzazione al comune di Paternopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Paternopoli (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.199.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2418/M)

Autorizzazione al comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974.

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.445.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2419/M)

Autorizzazione al comune di Fiumefreddo Bruzio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Fiumefreddo Bruzio (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 67.991.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2420/M)

Autorizzazione al comune di Trentinara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Trentinara (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.145.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2423/M)

Autorizzazione al comune di Miggiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Miggiano (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.333.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2424/M)

Autorizzazione alla provincia di Agrigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, la provincia di Agrigento viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 6.895.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2421/M)

Autorizzazione al comune di Nemoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Nemoli (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.689.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2369/M)

Autorizzazione al comune di Grumento Nova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Grumento Nova (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.683.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2370/M)

Autorizzazione al comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.655.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2371/M)

Autorizzazione al comune di Montescaglioso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Montescaglioso (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 405.575.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2372/M)

Autorizzazione al comune di Miggiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Miggiano (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.129.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2373/M)

Autorizzazione al comune di Villetta Barrea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Villetta Barrea (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.295.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2374/M)

Autorizzazione al comune di Scurcola Marsicana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Scurcola Marsicana (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.051.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2375/M)

Autorizzazione al comune di Rocca Pia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Rocca Pia (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.026.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2376/M)

Autorizzazione al comune di Lucoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Lucoli (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.896.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2377/M)

Autorizzazione al comune di Collepietro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Collepietro (L'Aquila) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.445.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2378/M)

Autorizzazione al comune di Pettoranello del Molise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Pettoranello del Molise (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.087.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2379/M)

Autorizzazione al comune di Conca Casale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Conca Casale (Isernia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.451.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2380/M)

Autorizzazione al comune di Orsara di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Orsara di Puglia (Foggia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 120.408.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2381/M)

Autorizzazione al comune di Fiumefreddo Bruzio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Fiumefreddo Bruzio (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 94.909.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2382/M)

Autorizzazione al comune di Polia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Polia (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 58.150.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2383/M)

Autorizzazione al comune di Decollatura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Decollatura (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 90.494.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2384/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Elia a Pianisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Sant'Elia a Pianisi (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.536.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2385/M)

Autorizzazione al comune di Palata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Palata (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.947.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2386/M)

Autorizzazione al comune di Colletorto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Colletorto (Campobasso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.696.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2387/M)

Autorizzazione al comune di Pozzaglio ed Uniti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Pozzaglio ed Uniti (Cremona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 31.633.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2388/M)

Autorizzazione al comune di Cammarata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Cammarata (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 333.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2389/M)

Autorizzazione al comune di Sant'Alessio Siculo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Sant'Alessio Siculo (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2390/M)

Autorizzazione al comune di Santa Elisabetta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Santa Elisabetta (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 100.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2391/M)

Autorizzazione al comune di Santa Domenica Vittoria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Santa Domenica Vittoria (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 82.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2392/M)

Autorizzazione al comune di Casteltermini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Casteltermini (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 540.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2393/M)

Autorizzazione al comune di Montalbano Elicona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Montalbano Elicona (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 101.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2394/M)

Autorizzazione al comune di Mineo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Mineo (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 245.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante da effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2395/M)

Autorizzazione al comune di Riposto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Riposto (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 365.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2396/M)

Autorizzazione al comune di Ficarazzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Ficarazzi (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 121.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2397/M)

Autorizzazione al comune di Ciminna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 16 giugno 1976, il comune di Ciminna (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2398/M)

Autorizzazione al comune di Marano Equo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Marano Equo (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.179.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2399/M)

Autorizzazione al comune di Orria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Orria (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 38.356.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2400/M)

Autorizzazione al comune di Pellezzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Pellezzano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 111.757.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2401/M)

Autorizzazione al comune di San Mauro la Bruca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di San Mauro la Bruca (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.121.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2402/M)

Autorizzazione al comune di Tramonti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Tramonti (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.645.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2403/M)

Autorizzazione al comune di Parrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Parrano (Terni) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 20.065.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2404/M)

Autorizzazione al comune di Orvinio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Orvinio (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 19.464.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2405/M)

Autorizzazione al comune di Anticoli Corrado ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Anticoli Corrado (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 79.189.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2406/M)

Autorizzazione al comune di Canale Monterano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Canale Monterano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 62.061.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2407/M)

Autorizzazione al comune di Casaprota ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Casaprota (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.183.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2408/M)

Autorizzazione al comune di Mercatello sul Metauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Mercatello sul Metauro (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 90.880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2409/M)

Autorizzazione al comune di Pescosolido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Pescosolido (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2410/M)

Autorizzazione al comune di Viticuso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Viticuso (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.535.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2411/M)

Autorizzazione al comune di Recale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Recale (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.873.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2412/M)

Autorizzazione al comune di Cesa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Cesa (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 80.486.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2413/M)

Autorizzazione al comune di Paternopoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Paternopoli (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.197.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2414/M)

Autorizzazione al comune di Montoro Inferiore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Montoro Inferiore (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 42.353.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2415/M)

Autorizzazione al comune di Santa Vittoria in Matenano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 46.838.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2416/M)

Autorizzazione al comune di Serrone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Serrone (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.356.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2417/M)

Autorizzazione al comune di Ragusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 14 giugno 1976, il comune di Ragusa viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.695.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2422/M)

Autorizzazione al comune di Bientina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 15 giugno 1976, il comune di Bientina (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 50.496.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2425/M)

Autorizzazione al comune di Acireale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 giugno 1976, il comune di Acireale (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di lire 2.130.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2427/M)

Autorizzazione al comune di Castelvetrano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 giugno 1976, il comune di Castelvetrano (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.458.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2428/M)

Autorizzazione al comune di Morciano di Leuca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 giugno 1976, il comune di Morciano di Leuca (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.681.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2429/M)

Autorizzazione al comune di Trevignano Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 giugno 1976, il comune di Trevignano Romano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.444.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2430/M)

Autorizzazione al comune di Gioi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 giugno 1976, il comune di Gioi (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.486.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2431/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 119

Corso dei cambi del 24 giugno 1976 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	845 —	845 —	844,50	845 —	845,10	844,98	845,20	845 —	845 —	845 —
Dollaro canadese	874 —	874 —	875 —	874 —	874,95	873,98	875,10	874 —	874 —	874 —
Franco svizzero	341,59	341,59	341,75	341,59	341,85	341,55	341,67	341,59	341,59	341,60
Corona danese	137,88	137,88	137,75	137,88	137,90	137,85	137,95	137,88	137,88	137,90
Corona norvegese	151,98	151,98	152 —	151,98	152 —	151,95	151,90	151,98	151,98	151,98
Corona svedese	189,84	189,84	189,50	189,84	189,85	189,80	189,95	189,84	189,84	189,85
Fiorino olandese	309,29	309,29	309,50	309,29	309,45	309,25	309,53	309,29	309,29	309,30
Franco belga	21,376	21,376	21,35	21,376	21,39	21,35	21,3875	21,376	21,376	21,37
Franco francese	178,49	178,49	178,50	178,49	178,55	178,45	178,59	178,49	178,49	178,50
Lira sterlina	1493,30	1493,30	1496 —	1493,30	1493,60	1493,25	1494,05	1493,30	1493,30	1493,30
Marco germanico	328,78	328,78	328,75	328,78	328,90	328,75	328,80	328,78	328,78	328,80
Scellino austriaco	46,005	46,005	46 —	46,005	45,99	46,005	46,02	46,005	46,005	46 —
Escudo portoghese	26,98	26,98	27 —	26,98	27,08	26,95	27 —	26,98	26,98	26,98
Peseta spagnola	12,462	12,462	12,48	12,462	12,45	12,45	12,4650	12,462	12,462	12,45
Yen giapponese	2,845	2,845	2,84	2,845	2,84	2,83	2,84	2,845	2,845	2,84

Media dei titoli del 24 giugno 1976

Titolo	
Rendita 5 % 1935	93,350
Redimibile 3,50 % 1934	99,825
» 3,50 % (Ricostruzione)	85,100
» 5 % (Ricostruzione)	95,675
» 5 % (Riforma fondiaria)	92,125
» 5 % (Città di Trieste)	90,800
» 5 % (Beni esteri)	90,525
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	81,025
» 5,50 % » » 1968-83	82,650
» 5,50 % » » 1969-84	81,750
» 6 % » » 1970-85	83,500
» 6 % » » 1971-86	82,300
» 6 % » » 1972-87	83 —
» 9 % » » 1975-90	91,350
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	100,35
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1976	100,75
» » » 5 % 1977	99,90
» » » 5,50 % 1977	100,50
» » » 5,50 % 1978	99,90
» » » 5,50 % 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1977)	94,950
» 5 % (» 1° aprile 1978)	85,850
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	85,875
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	81,475
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	78,050
» poliennali 7 % 1978	89,475
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	89,750
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	87,450
» » 9 % 1980	87,375

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 giugno 1976

Valuta	
Dollaro USA	845,10
Dollaro canadese	874,90
Franco svizzero	341,63
Corona danese	137,915
Corona norvegese	151,94
Corona svedese	189,895
Fiorino olandese	309,41
Franco belga	21,382
Franco francese	178,54
Lira sterlina	1493,675
Marco germanico	328,79
Scellino austriaco	46,012
Escudo portoghese	26,99
Peseta spagnola	12,463
Yen giapponese	2,842

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Spostamento della sede per lo svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a due posti di consigliere in prova nel ruolo organico del personale della carriera direttiva del servizio delle informazioni e dell'ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

Si comunica che, a seguito della improvvisa indisponibilità della sede stabilita (Roma - palazzo degli esami - via Girolamo Induno n. 4) dal decreto ministeriale 3 ottobre 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 14 aprile 1976, le prove scritte si svolgeranno nei giorni 16 e 17 luglio 1976, in Roma, alle ore 8,30, presso la sede della scuola centrale tributaria del Ministero delle finanze, via Maresciallo Caviglia n. 24.

(7626)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, per esami, a diciassette posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 maggio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1975, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 178, con il quale, ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso diciassette posti nella qualifica iniziale nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito;

Accertato che nel predetto ruolo, detratti i posti da riservare al concorso di cui all'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, risulta la relativa disponibilità dei posti;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1974, registro n. 66 Difesa, foglio n. 392, con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma d'esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a diciassette posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dello Esercito.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio e in un colloquio facoltativo.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 6 e 7 settembre 1976 con inizio alle ore 8, presso il palazzo degli esami, via G. Induno, 4, Roma.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, disposta ai sensi del successivo art. 2, sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso per sostenere le prove di esame nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nel precedente comma, semprechè abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà di stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 32. Il limite massimo di età è elevato di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso, più di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o di autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) buona condotta morale e civile;

4) idoneità fisica all'impiego;

5) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

6) possesso del diploma di perito tecnico industriale nelle sue varie specializzazioni o diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche o di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o di tecnico delle industrie chimiche;

7) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (v. allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il 32° anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni di cui sopra circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonchè l'indirizzo (con la indicazione del c.a.p.) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione;

c) la lingua o le lingue prescelte per il colloquio facoltativo, come indicato nell'allegato 2 al presente bando. Ove l'interessato non faccia alcuna dichiarazione al riguardo, si riterrà che egli non intende sostenere il colloquio facoltativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo cui appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa della Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, nonchè con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - Sezione 1ª - Palazzo dell'Esercito - Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 27 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante

che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonchè la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati che al termine della scadenza per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (32 anni), sono tenuti a presentare altresì i documenti comprovanti il diritto all'elevazione.

Art. 9.
Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale previsto dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, oltre gli assegni accessori di diritto.

Il presente decreto sara trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1975

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1976
Registro n. 26 *Difesa, foglio n.* 98

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 9ª - *Sezione* 1ª - Via XX Settembre, 123/A - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . residente in . . . (provincia di . . .) (c.a.p. . .), chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a diciassette posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Esercito.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . il . . . (ove del caso: e che avendo superato il 32° anno di età ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto . . . . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (provincia di . . .) (2);

di non aver riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . . con specializzazione . . . . rilasciato da . . . . nell'anno scolastico . . .;

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . . (5);

di aver prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . . (5);

di essere disposto in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede;

di scegliere la seguente o le seguenti lingue: inglese, francese, tedesco.

Il sottoscritto desidera che le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse dall'amministrazione al seguente indirizzo: . . . .

Data, ...

Firma (6) . . . . . .

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonchè le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare secondo i casi una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perchè, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . .;

non ha prestato servizio militare perchè dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . . ., per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dallo art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

PROVE SCRITTE

1) *Matematica*: nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

2) Calcolo di un organo semplice o accessorio di macchina e conseguente esecuzione di schizzo quotato di officina con indicazione delle tolleranze.

Il candidato potrà eseguire schemi e schizzi quotati a matita ed inoltre potrà consultare i normali manuali tecnici. Gli elaborati dovranno essere corredati da un'ampia relazione dimostrante i criteri adottati ed una buona conoscenza della materia trattata.

N.B. — All'ordine sopraindicato potrà non corrispondere la successione nell'effettivo svolgimento delle prove essendo lasciata alla commissione esaminatrice ogni decisione al riguardo.

Alla commissione stessa è lasciata anche ogni determinazione circa la durata delle singole prove, nell'ambito del limite massimo previsto dalla legge.

COLLOQUIO

Fisica: moto uniforme, vario e uniformemente vario; moto circolare e moto armonico; moto di un corpo rigido, moto rotatorio e moto traslatorio. Forze, loro composizione e decomposizione; coppie; gravità; baricentro; macchine semplici; leggi della dinamica; forza centrifuga e centripeta; lavoro, energia, potenza; principio di conservazione dell'energia. Principali proprietà dei liquidi e dei gas; cenni sul moto dei liquidi.

Moto vibratorio e suono; caratteri del suono e sua propagazione. Interferenze sonore e risonanza.

Termometria, dilatazioni termiche; calorimetria, propagazione del calore; il calore come energia; cenni sui principi della termodinamica e sul funzionamento delle macchine termiche.

Principali fenomeni di elettrostatica, la corrente elettrica continua ed i suoi effetti; magnetismo ed elettromagnetismo; induzione elettromagnetica; principio di funzionamento delle macchine generatrici di corrente, dei motori elettrici e dei trasformatori.

Propagazione della luce, riflessione e rifrazione; specchi, prismi e lenti. Cenni sulla interferenza, diffrazione e polarizzazione della luce.

Meccanica applicata: composizione e scomposizione delle coppie e delle forze nel piano; equilibrio delle forze. Poligono funicolare e applicazioni. Determinazione del baricentro.

Leggi del moto armonico; moto di una figura nel piano. Centro di istantanea rotazione. Velocità del moto relativo.

Leggi fondamentali della dinamica. Forze di inerzia. Principio di conservazione dell'energia. Lavoro di una forza e di una coppia. Potenza. Resistenza allo strisciamento ed al rotolamento; lubrificazione. Applicazione del principio di conservazione dell'energia alla macchina. Rendimento.

Sollecitazioni semplici: trazione, compressione, torsione, taglio. Deformazioni. Sollecitazioni composte nei casi più semplici. Cenni sulle sollecitazioni dinamiche o di fatica. Dimensionamento e verifica di organi e strutture meccaniche semplici.

Elementi di elettrotecnica: richiami di elettrologia, magnetismo ed elettrodinamica. Correnti alternate; grandezze alternate sinusoidali, valore medio e valore efficace. Potenza di una corrente alternata e fattore di potenza.

Costituzione e principio di funzionamento delle macchine elettriche; dinamo, alternatore e motore elettrico a c.c. e a c.a.; principio della reversibilità nelle macchine elettriche.

Cenni sui principali tipi di trasformatori. Pile ed accumulatori. Misure elettriche: concetti fondamentali sulle misure delle grandezze elettriche. Unità di misura sul sistema CGS e sul sistema pratico.

Principali strumenti di misura di tipo industriale (voltametri, amperometri, vattometri e ohmetri, ecc.).

Principali norme per la prevenzione degli infortuni negli impianti elettrici.

Normativa tecnica e tecnologia: disegno tecnico. Disposizioni delle proiezioni; sezioni; indicazioni dei materiali nelle sezioni; quotatura in relazione alle lavorazioni, indicazioni della qualità delle superfici, rugosità, segni di lavorazione.

L'unificazione nell'industria; norme e tabelle UNI.

Sistema di tolleranze per lavorazioni meccaniche UNI e ISO, tolleranze e accoppiamenti; definizioni e principi fondamentali; valutazione delle tolleranze da assegnare ad un dato accoppiamento.

Tipi e sistemi di filettature; accoppiamenti filettati; tolleranze di lavorazione per filettature.

Calibri fissi per alberi e per fori lisci e filettati. Lettura del calibro e nonio e del micrometro.

Diagramma ferro carbonio; cenni sulla produzione dello acciaio e della ghisa. Trattamenti termici degli acciai: ricottura, bonifica, tempera, rinvenimento, normalizzazione, cementazione, eccetera.

Diagramma di stato e caratteristiche delle principali leghe leggere (alluminio, rame, magnesio, ecc.).

Cenni sulla tecnologia delle lavorazioni a caldo e sulla tecnologia delle lavorazioni a freddo con asportazioni di truciolo.

Prove meccaniche e tecnologiche su materiali metallici. Acciai da costruzione; distinzione, simboli ed indicazione del tipo di acciaio secondo le norme UNI.

COLLOQUIO FACOLTATIVO

Conversazione in lingua inglese, francese e tedesca su argomento prevalentemente a carattere tecnico (il candidato può chiedere di sostenere il colloquio in una o più lingue).

Il Ministro per la difesa
FORLANI

(7545)

Sostituzione di un membro aggiunto della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a cinque posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina, specialità chimici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1976, registro n. 8 Difesa, foglio n. 226, concernente la composizione della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a cinque posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina, specialità chimici;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, quale risulta modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417 e dalla legge 14 agosto 1971, n. 1031;

Accertato che il consigliere Purpura dott. Lorenzo, nominato membro aggiunto della predetta commissione esaminatrice, per il colloquio facoltativo della lingua francese, per inderogabili esigenze di servizio non potrà espletare la funzione conferitagli;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto ministeriale 15 novembre 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 12 febbraio 1976, registro n. 8 Difesa, foglio n. 226, concernente la composizione della commissione esaminatrice del concorso, per esami, a cinque posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali della Marina, specialità chimici, è modificato nel senso che il consigliere Burza Italo è nominato membro aggiunto per il colloquio facoltativo della lingua francese in sostituzione del consigliere Purpura dott. Lorenzo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 febbraio 1976

Il Ministro: FORLANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *maggio* 1976
Registro n. 20 *Difesa, foglio n.* 263

(7312)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale della classe 1ª/A vacante nel comune di Catania

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 7 dicembre 1971 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/A vacante nel comune di Catania;
Visto il decreto ministeriale in data 20 settembre 1973, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento dei concorsi;
Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604 e 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/A vacante nel comune di Catania, nell'ordine appresso indicato:

1. Schlitzer dott. Pasquale . . . punti 112,46 su 150
2. Eidoux dott. Ermanno . . . » 106,83 » »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 giugno 1976

p. *Il Ministro*: LA PENNA

(7230)

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Commissione esaminatrice del pubblico concorso, per soli esami, a quaranta posti di capo tecnico in prova per le esigenze del servizio materiale e trazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;
Visto il decreto ministeriale 28 novembre 1975, n. 2837, registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1975, registro n. 69 Trasporti, foglio n. 334, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per soli esami, a quaranta posti di capo tecnico in prova per le esigenze del servizio materiale e trazione;

Delibera:

La commissione esaminatrice per l'espletamento del pubblico concorso citato nelle premesse è composta come segue:

Presidente:

Cataoli dott. ing. Franco, dirigente superiore.

Membri:

Piro dott. ing. Giancarlo, ispettore principale;
Laghi dott. ing. Carlo, ispettore principale;
Carubia prof. ing. Sebastiano, titolare della cattedra di fisica e laboratorio presso l'istituto tecnico industriale statale « Meucci » di Firenze;
Andrenelli prof. ing. Paolo, titolare della cattedra di costruzioni e impianti elettrici presso l'istituto tecnico industriale « L. da Vinci » di Firenze.

Segretario:

Sciarelli Luigi, segretario superiore.

Roma, addì 4 giugno 1976

Il direttore generale: MAYER

(7231)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RAGUSA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Ragusa

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1115 del 20 maggio 1973, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1972 nei comuni di Comiso e Scicli;
Visto il successivo decreto n. 5395 del 31 ottobre 1973, con il quale sono stati riaperti i termini di presentazione delle istanze di partecipazione al concorso stesso;
Visto il proprio decreto n. 1314 del 6 ottobre 1975, con il quale è stata nominata la relativa commissione giudicatrice;
Visto il successivo decreto n. 1829 del 20 aprile 1976, con il quale si è provveduto all'ammissione dei candidati al concorso stesso;
Visti gli atti concernenti i lavori della commissione medesima;
Constatata la legittimità e la regolarità delle operazioni concorsuali effettuate;
Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che sostituisce l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, come modificato dal decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854 e dal decreto presidenziale 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei dalla commissione giudicatrice del pubblico concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Ragusa al 30 novembre 1972:

1. Speranza Luigi . . . . . . punti 137 su 240

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, all'albo pretorio della prefettura di Ragusa ed a quello dei comuni interessati.

Ragusa, addì 5 giugno 1976

Il medico provinciale: RANDAZZO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari data n. 2668/76, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel pubblico concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti al 30 novembre 1972 nei comuni di Comiso e Scicli;
Ritenuto di procedere alla nomina del vincitore del concorso stesso;
Visto l'ordine di preferenza espresso dallo stesso nella istanza di partecipazione al concorso, ai fini dell'assegnazione della sede;
Visti gli articoli 34, 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 24 e 25 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Luigi Speranza è nominato ufficiale sanitario del comune di Scicli.
La nomina è fatta in via di esperimento per la durata di un biennio, trascorso il quale si provvederà, a termini di legge, alla nomina definitiva o alla dimissione.
Il nominato sanitario dovrà assumere servizio non oltre trenta giorni dalla data di notificazione allo stesso del presente provvedimento con l'avvertenza che ove, senza giustificato motivo, non adempia a tale onere entro il termine predetto sarà dichiarato rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nella Gazzetta ufficiale della regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, all'albo pretorio della prefettura di Ragusa ed a quello dei comuni interessati.

Il sindaco del comune di Scicli è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ragusa, addì 5 giugno 1976

Il medico provinciale: RANDAZZO

(7314)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RIETI

Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 549 in data 9 aprile 1974, con il quale è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti alla data del 30 novembre 1973;

Visto il proprio precedente decreto n. 259 del 2 settembre 1975, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Considerato che il dott. Nicola Corbello ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di presidente;

Vista la nuova designazione pervenuta dall'assessorato sanità ed assistenza in data 19 giugno 1976, prot. n. 12422, fascicolo n. 9080, con la quale designa il dott. Carlo Bianchi;

Ritenuta la necessità di sostituire il presidente della commissione giudicatrice di detto concorso nel modo sopraindicato;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 8 marzo 1968, n. 220;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 4 del 14 gennaio 1972;

Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1973;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa e costituita come segue:

Presidente:

Bianchi dott. Carlo.

Componenti:

Corda dott. Domenico;
Scapato dott. Antonio;
Gammarota dott. Lorenzo;
Grimaldi dott. Roberto.

Segretario:

Ranalletta dott. Giovanni, funzionario della carriera direttiva amministrativa della regione Lazio.

Le prove di esame avranno luogo in Rieti non appena che sia trascorso un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale della regione Lazio, nel Foglio annunzi legali della provincia di Rieti e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio del medico provinciale di Rieti, all'albo pretorio della prefettura ed a quello dei comuni interessati.

Rieti, addì 3 giugno 1976

Il medico provinciale: DEL ROSSO

(7172)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LATINA

Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Latina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 205 del 14 gennaio 1975, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di ufficiale sanitario vacanti in provincia di Latina al 30 novembre 1974;

Attesa la necessità di provvedere alla nomina della commissione giudicatrice;

Visto l'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto l'articolo unico della legge 8 marzo 1968, n. 220;

Viste le designazioni prescritte dalle vigenti disposizioni;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso in premessa indicato, è costituita come segue:

Presidente:

Maialetti dott. Antonio, dirigente amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Colletta dott. Gaetano, direttore di sezione del Ministero dell'interno in servizio presso la prefettura di Latina;

Angelillo prof. dott. Bruno, direttore dell'istituto d'igiene dell'Università di Napoli;

De Ritis prof. dott. Ferdinando, direttore della prima clinica medica della 2ª facoltà di medicina dell'Università di Napoli;

Matera prof. dott. Alfonso, dirigente superiore del Ministero della sanità;

Spada dott. Raffaele, ufficiale sanitario del comune di Gaeta.

Segretario:

Monteleone dott. Renato, direttore di sezione della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Le prove di esame avranno luogo presso l'istituto d'igiene dell'Università di Napoli e non potranno avere inizio prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà anche pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lazio, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Latina, dei comuni interessati e di questo ufficio.

Latina, addì 7 giugno 1976

Il medico provinciale: REALMUTO

(7173)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BENEVENTO

Sostituzione del segretario della commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 336 del 15 febbraio 1975 e n. 1279 del 13 maggio 1975, con i quali è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento;

Visto il decreto n. 3053 del 18 novembre 1975, concernente la nomina della commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;

Visto che il dott. Guido Antonio Cataldo, segretario della predetta commissione ha rappresentato di essere esonerato dallo incarico di segretario di detta commissione;

Vista la nota n. 806 del 29 aprile 1976 dell'assessorato regionale alla sanità, servizio veterinario, della regione Campania, con la quale viene designato quale segretario della predetta commissione il dott. Antonio Maturo, in sostituzione del dott. Guido Antonio Cataldo;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione del predetto funzionario;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Visto il decreto del presidente della giunta regionale della Campania n. 6833 del 28 ottobre 1975;

Decreta:

Il dott. Maturo Antonio, funzionario amministrativo della regione Campania, è nominato segretario della commissione giudicatrice del concorso indicato nelle premesse in sostituzione del dott. Guido Antonio Cataldo, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato a termini di legge.

Benevento, addì 20 maggio 1976

Il veterinario provinciale: IASI

(7129)

OSPEDALE CIVICO « RENZETTI » DI LANCIANO

Concorso ad un posto di aiuto della seconda divisione chirurgica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della seconda divisione chirurgica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lanciano (Chieti).

(7478)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario odontostomatologo;
un posto di aiuto radiologo;
un posto di aiuto anestesista;
un posto di aiuto pediatra (con competenza in neonatologia);
un posto di aiuto e un posto di assistente ortopedico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Lanciano (Chieti).

(7479)

OSPEDALE DEI BAMBINI « G. DI CRISTINA » DI PALERMO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di virologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di virologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Palermo.

(7469)

OSPEDALI UNIFICATI DI MONTEGIORGIO E FALERONE

Concorso ad un posto di aiuto di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Montegiorgio (Ascoli Piceno).

(7465)

PIO ISTITUTO « S. SPIRITO » ED OSPEDALI RIUNITI DI ROMA

Concorso ad un posto di primario cardiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario cardiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sovraintendenza sanitaria dell'ente in Roma.

(7467)

OSPEDALE « CALAI » DI GUALDO TADINO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto medico

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto medico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gualdo Tadino (Perugia).

(7468)

OSPEDALE CIVILE « FERRARI » DI CASTROVILLARI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto e due posti di assistente di medicina;
un posto di aiuto e un posto di assistente di pediatria;
due posti di aiuto e un posto di assistente di chirurgia;
un posto di aiuto e quattro posti di assistente di pronto soccorso;
un posto di aiuto e due posti di assistente del servizio trasfusionale;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
due posti di assistente di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente di anestesia;
un posto di assistente di analisi cliniche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Castrovillari (Cosenza).

(7466)

OSPEDALE « A. PASQUALUCCI » DI MONDAVIO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario anestesista;
un posto di primario radiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Mondavio (Pesaro).

(7597)

OSPEDALE CIVILE « C. PASTORINO » DI GENOVA-BOLZANETO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Genova-Bolzaneto.

(7472)

OSPEDALE CIVILE « G. MARCONI » DI CESENATICO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto radiologo addetto al servizio di radiologia e fisioterapia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto radiologo addetto al servizio di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cesenatico (Forlì).

(7473)

OSPEDALE « S. LORENZO » DI CARMAGNOLA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di radiologia;
un posto di assistente del laboratorio di analisi;
un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Carmagnola (Torino).

(7591)

OSPEDALE « S. GIOVANNI BATTISTA » DI GATTINARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente medico;
un posto di assistente pediatra;
un posto di assistente ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Gattinara (Vercelli).

(7477)

OSPEDALE « PREDABISSI » DEL CIRCOLO DI MELEGNANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di cardiologia e unità coronarica;
un posto di assistente di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Melegnano (Milano).

(7474)

OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente della seconda divisione di medicina generale;
sei posti di assistente medico chirurgo addetto al servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Foggia.

(7592)

ISTITUTI ORTOPEDICI « RIZZOLI » DI BOLOGNA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna:

un posto di aiuto di chirurgia ortopedico-traumatologica del servizio di pronto soccorso, astanteria, accettazione;
un posto di assistente di divisione di chirurgia ortopedico-traumatologica;
un posto di assistente del servizio di recupero e rieducazione funzionale con espletamento del servizio di fisiochinesiterapia.

Centro traumatologico ortopedico di Bologna:

un posto di aiuto del servizio di anestesia;
un posto di assistente di divisione di chirurgia ortopedico-traumatologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Bologna.

(7589)

OSPEDALE « S. CROCE » DI FANO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Fano (Pesaro).

(7476)

OSPEDALE CIVILE DI AVELLINO

Concorso ad un posto di primario del servizio di immuno-trasfusione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di immuno-trasfusione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (direzione amministrativa) dell'ente in Avellino.

(7594)

OSPEDALE « CUTRONI ZODDA » DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Concorso ad un posto di assistente della divisione delle malattie infettive

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione delle malattie infettive.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

(7595)

OSPEDALE CIVILE DI MORBEGNO

Concorso ad un posto di primario ostetrico-ginecologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Morbegno (Sondrio).

(7596)

OSPEDALI « GALLIERA » DI GENOVA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario della divisione di geriatria e annesso ambulatorio di medicina generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di geriatria e annesso ambulatorio di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

(7475)

OSPEDALE « F.LLI PARLAPIANO » DI RIBERA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario e un posto di assistente del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Ribera (Agrigento).

(7471)

RIUNITI OSPEDALI « S. GIOVANNI BATTISTA E DELL'UNIONE » DEL COMPRENSORIO DI FOLIGNO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Foligno (Perugia).

(7593)

FONDAZIONE « CLINICA DEL LAVORO » DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

Centro medico di riabilitazione di Montescano (Pavia):

un posto di primario e due posti di assistente del servizio di cardiologia;

un posto di assistente della divisione di recupero e rieducazione funzionale;

un posto di assistente del servizio di fisiopatologia respiratoria.

Centro medico di riabilitazione di Veruno (Novara):

due posti di assistente del servizio di cardiologia;

un posto di assistente del servizio di fisiopatologia respiratoria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Pavia.

(7590)

OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITÀ DI NOVARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della prima divisione di chirurgia generale;

un posto di assistente della divisione di dermatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Novara.

(7598)

OSPEDALE CIVILE DI GIAVENO

Avviso di rettifica

Nell'avviso relativo al concorso a posti di personale sanitario medico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 7 giugno 1976, deve intendersi aggiunto un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

(7587)

OSPEDALE CIVILE DI BELLUNO

Avviso di rettifica

Nell'avviso relativo al concorso a posti di personale sanitario medico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 10 giugno 1976, non deve intendersi messo a concorso il posto di assistente del servizio di radiodiagnostica.

(7588)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 5 aprile 1976, n. 8-60/Legisl.

Modifica del trattamento di missione al personale della provincia di Trento.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 21 *del* 18 *maggio* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il testo unico del nuovo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la legge provinciale 2 maggio 1962, n. 7;

Vista la legge provinciale 30 dicembre 1971, n. 20;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 1236 del 21 luglio 1964;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 1429 del 20 giugno 1969;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 2965 del 29 ottobre 1971;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 3512 del 14 luglio 1972;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 3500 del 30 aprile 1974;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 7845 del 19 settembre 1975;

Vista l'opportunità di modificare la tabella di missione del personale provinciale allegata alla legge provinciale sopracitata, con le specificazioni ivi previste per il capo officina e gli autisti;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 2208 del 2 aprile 1976;

Decreta:

Con decorrenza 5 aprile 1976 la tabella del trattamento di missione del personale provinciale è modificata come segue:

Qualifiche	Classe ferroviaria	Diaria con pernottamento	Diaria senza pernottamento	Mezza giornata
Segretario generale della giunta provinciale e direttore generale	I	14.500	7.250	3.625
Ispettore generale	I	14.000	7.000	3.500
Direttore di divisione .	I	14.000	7.000	3.500
Direttore di sezione . .	I	14.000	7.000	3.500
Consigliere . . .	I	13.500	6.750	3.375
Segretario capo	I	14.000	7.000	3.500
Segretario principale .	I	13.500	6.750	3.375
Segretario . . .	I	13.000	6.500	3.250
Coadiutore superiore	I	13.500	6.750	3.375
Coadiutore principale .	I	13.000	6.500	3.250
Rimanente personale .	II	13.000	6.500	3.250

Al capo officina e agli autisti della provincia verrà corrisposto il trattamento previsto dalla tabella, qualora debbano pernottare fuori sede. Negli altri casi, invece, spetterà loro a titolo di rimborso spese, un compenso fisso di L. 4500 per il capo officina e di L. 4500 per gli autisti, per ogni pasto consumato fuori sede, verso certificazione dell'assessore o del dipendente con il quale viaggiano.

Il seguente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, addì 5 aprile 1976

GRIGOLLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1976
Registro n. 16, *foglio n.* 191

(6705)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 12 aprile 1976, n. 9-61/Legisl.

Norme per il rilascio del certificato di abilitazione allo esercizio venatorio.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 21 *del* 18 *maggio* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto l'art. 8, n. 15, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670: « Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige »;

Visti gli articoli 20, 21 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574;

Visto l'art. 1 della legge 2 agosto 1967, n. 799, che apportando modifiche al testo unico sulla caccia approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, stabilisce fra l'altro, che per il rilascio della licenza di caccia in prima concessione nonchè per la restituzione della licenza medesima nei casi di ritiro o sospensione a seguito di infrazioni, l'interessato deve produrre anche il certificato di abilitazione all'esercizio venatorio, da rilasciarsi dai comitati provinciali della caccia;

Visti i decreti 14 giugno 1968, n. 122 e 1° aprile 1974, n. 12/2 Leg., rispettivamente del presidente della giunta regionale e giunta provinciale, che stabiliscono le norme per il rilascio del certificato suddetto;

Ravvisata l'opportunità di apportare delle modifiche ai decreti succitati anche in rapporto alla legge 8 marzo 1975, n. 39, che modifica l'art. 2 del codice civile;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 2274 del 9 aprile 1976;

Decreta:

Art. 1.

Per ottenere il certificato di abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'art. 1 della legge 2 agosto 1967, n. 799, occorre sostenere un esame nel quale il candidato deve dimostrare di possedere sufficiente conoscenza delle norme che disciplinano l'esercizio venatorio e di elementi di zoologia applicata alla caccia secondo i programmi di cui all'allegato *A* che fa parte integrante del presente decreto.

Il candidato deve inoltre dimostrare di possedere le cognizioni di comportamento indispensabili a garantire il corretto uso delle armi a tutela dei terzi e superare con esito positivo una prova pratica di tiro da sostenere presso un poligono autorizzato.

L'esame è sostenuto nel capoluogo della provincia, davanti ad una commissione nominata con decreto del presidente della giunta provinciale.

Il calendario degli esami viene predisposto dal presidente della commissione sentito il comitato caccia.

Art. 2.

La commissione di cui al comma precedente è composta di sette membri di cui un funzionario della carriera direttiva del ruolo organico del personale amministrativo della provincia, in qualità di presidente, due membri effettivi e quattro membri supplenti designati dal comitato provinciale della caccia.

La commissione è validamente costituita con la presenza del presidente e di due commissari. In caso di assenza del presidente la carica viene tempestivamente assunta dal commissario effettivo più anziano di età.

Funge da segretario della commissione il segretario del comitato provinciale della caccia o un funzionario dello stesso nominativamente delegato.

I membri della commissione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Ai componenti della commissione ed al segretario o al funzionario delegato compete un gettone di presenza a carico del comitato provinciale della caccia, nella misura stabilita dallo stesso.

Art. 3.

Per essere ammessi a sostenere l'esame per il rilascio del certificato di cui al precedente art. 1 gli aspiranti devono essere residenti in un comune del territorio della provincia di Trento e devono presentare domanda in carta bollata, al comitato provinciale della caccia corredata:

a) del certificato di residenza;

b) del certificato medico di idoneità all'esercizio venatorio di cui all'art. 1 della legge 2 agosto 1967, n. 799, che non dovrà essere di data anteriore di tre mesi da quella della presentazione della domanda;

c) secondo i casi, del congedo militare se il candidato ha prestato servizio presso le forze armate dello Stato, oppure del certificato richiesto dall'art. 62, lettera *d*), del regolamento per l'esecuzione del testo unico di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, se il candidato non ha prestato servizio presso le forze armate dello Stato, del certificato richiesto dall'art 63 dello stesso regolamento nonchè dell'atto di consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela se il candidato non ha compiuto il 18° anno di età.

Detti documenti sono restituiti agli interessati dal comitato provinciale della caccia dopo la prova di esame.

All'atto della prova pratica di tiro, il candidato è tenuto a corrispondere al comitato caccia, a titolo di rimborso spese, un determinato importo in lire che annualmente sara dallo stesso stabilito.

I minori non possono essere ammessi a sostenere l'esame se non hanno compiuto il 16° anno di età.

Art. 4.

L'esito dell'esame è dato dalla media dei voti riportati in ciascuna materia. La valutazione delle singole prove e quelle dell'esito finale avviene collegialmente fra i commissari esaminatori.

Per superare la prova d'esame occorre che il candidato riporti un punteggio non inferiore a 6/10 in ciascuna materia.

La commissione compila un verbale sull'esito degli esami con l'elenco nominativo e il voto conseguito dai singoli candidati e la qualifica di « abilitato » o « respinto » e lo trasmettono sollecitamente al comitato provinciale della caccia affinchè questi rilasci agli abilitati il certificato di cui all'art. 1 della legge 2 agosto 1967, n. 799.

Il giudizio della commissione è inappellabile.

Il candidato respinto, o che invitato non si sia presentato agli esami per giustificato motivo è riammesso, su domanda in carta bollata.

Il candidato respinto non può sostenere un nuovo esame se non sono trascorsi tre mesi dalle prove sostenute.

Per il candidato che, trascorso il periodo di 12 mesi dalla data della presentazione della domanda, non abbia conseguito il certificato di abilitazione di cui sopra, tutta la documentazione sarà ritenuta scaduta e l'interessato, perciò dovrà ripresentarla sostenendo tutte le prove d'esame.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trento, addì 12 aprile 1976

GRIGOLLI

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO.

Legislazione venatoria:

Nozione di esercizio di caccia.

Definizione di selvaggina stanziale e di selvaggina migratoria.

Elenco della selvaggina stanziale protetta.

Elenco degli animali predatori (nocivi).

Nozioni sulle licenze di caccia (rilascio e rinnovo delle licenze, validità e assicurazione per responsabilità civile).

Limitazioni all'esercizio venatorio rispetto ai tempi e ai luoghi.

Mezzi consentiti e mezzi vietati per la caccia.

Appostamenti di caccia.

Nozioni di caccia controllata.

Specie di selvaggina sempre protetta.

Divieti di detenzione e vendita di specie di selvaggina.

Nozioni sulle bandite, riserve di caccia, zone di ripopolamento e cattura, casi di protezione della fauna.

Zona faunistica delle Alpi.

Agenti di vigilanza sulla caccia, loro poteri.

Custodia e addestramento cani.

Sanzioni.

Organi preposti al settore della caccia.

Zoologia applicata alla caccia:

Concetto elementare di equilibrio della natura.

Correlazioni fra selvaggina ed ambiente.

Animali che costituiscono selvaggina ed animali che sono esclusi dal novero della selvaggina a termini di legge.

Selvaggina appartenente alla fauna locale e selvaggina estranea alla stessa.

Animali predatori (nocivi).

Selvaggina stanziale e selvaggina migratoria.

Riconoscimento di mammiferi ed uccelli oggetto di caccia con particolare riferimento agli ungulati, roditori, carnivori, tetraonidi, gallinacei, palmipedi e trampolieri, fringuello, germano, folaga, colombaccio, colombella, storno, merlo, tordi, cesene, allodole, passero, falco, cervi, cornacchia, beccaccia, tortora, quaglia, avvoltoi rapaci notturni.

Riconoscimento di selvaggina che è vietato cacciare in ogni tempo.

Produzione e consumo della selvaggina.

Cenni sui rapporti fra la selvaggina, l'agricoltura e la caccia.

Protezione e ripopolamento della selvaggina e mezzi per realizzarli.

Armi da caccia e loro uso:

Nozioni generali e particolari sulle armi e munizioni usate per la caccia.

Custodia, manutenzione, controllo e trasporto delle armi da caccia.

Nozioni sul tiro con armi da caccia e sulle misure di sicurezza da osservare nel maneggio delle armi.

Al candidato possono essere presentate illustrazioni, tabelle, diapositive, films, animali imbalsamati o vivi, oggetti ed armi da caccia, sui quali vengono impostate le domande attinenti i programmi di esame.

Il presidente della giunta provinciale
GRIGOLLI

(6706)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 3 maggio 1976, n. 10-62/Legisl.

Regolamento concernente l'orario di servizio dei medici, psicologi, assistenti sociali e assistenti sanitarie visitatrici del ruolo speciale dei servizi di salute mentale e l'uso dello orologio marca-tempo per tutto il personale dell'ospedale psichiatrico provinciale di Pergine.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 21 *del* 18 *maggio* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il regolamento speciale per l'ospedale psichiatrico della provincia di Trento in Pergine;

Vista la legge provinciale 23 agosto 1963, n. 8, dello statuto del personale e successive modificazioni;

Vista la legge provinciale 22 gennaio 1971, n. 3;

Vista la legge provinciale 10 settembre 1973, n. 45;

Visto il decreto del presidente della giunta provinciale 29 ottobre 1973, n. 143-1713/Legisl. pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione 12 marzo 1974, n. 11: « Regolamento concernente l'orario di servizio dei medici e psicologi del ruolo speciale dei servizi di salute mentale e l'uso dell'orologio marca-tempo presso l'ospedale psichiatrico provinciale di Pergine »;

Ravvisata l'opportunità di sostituire le norme regolamentari di cui al predetto decreto aggiornandole sia nei confronti di nuove esigenze di servizio venutesi a determinare, sia nei confronti del programma di decentramento psichiatrico di cui all'art. 14 della legge provinciale 3 maggio 1975, n. 21;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 3153 del 30 aprile 1976;

Decreta:

Art. 1.

L'orario di servizio dei medici e degli psicologi del ruolo speciale dei servizi di salute mentale, nei limiti delle 40 ore settimanali per i medici a tempo pieno e rispettivamente delle 30 ore settimanali per i medici a tempo definito, è stabilito dal direttore, nell'arco di cinque giorni settimanali, tenuto conto delle esigenze di servizio ospedaliero ed extra ospedaliero, sia presso i dispensari di igiene mentale sia per l'attività medico-sociale di tipo preventivo, curativo e riabilitativo sul territorio.

Art. 2.

I medici hanno l'obbligo, per turno, del servizio di guardia che comporta la permanenza continua nell'istituto. La guardia medica è svolta, di norma, dai medici assistenti ed aiuti e, qualora necessario, anche dai primari, ed è fissata per la durata di 12 ore continuative di guardia attiva, nell'ambito dell'orario di servizio.

Il medico di guardia potrà, in via straordinaria, farsi sostituire durante la guardia da uno dei colleghi, richiedendo in tempo debito il permesso del direttore.

Nei giorni di sabato e festivi infrasettimanali, oltre al medico di guardia presterà servizio un primario a turno, il quale, limitatamente al normale orario di lavoro, svolgerà la propria attività nel suo reparto e, su eventuale richiesta del medico di guardia, svolgerà la propria opera anche negli altri reparti.

Art. 3.

Per quanto riguarda i medici, gli psicologi, gli assistenti sociali e le assistenti sanitarie visitatrici, il direttore predisporrà mensilmente il piano dei turni di servizio, delle guardie mediche e delle ore di presenza presso i dispensari di igiene mentale. Potrà inoltre chiedere l'autorizzazione all'effettuazione di lavoro straordinario in casi eccezionali e strettamente necessari per l'attività di assistenza psichiatrica nel limite di 20 ore mensili.

Art. 4.

Tutto il personale dell'ospedale psichiatrico dovrà registrare di persona sull'apposita scheda dell'orologio marca-tempo l'ora di entrata e di uscita del servizio, in corrispondenza al proprio orario di lavoro.

Art. 5.

I medici, gli psicologi, gli assistenti sociali e le assistenti sanitarie visitatrici dovranno registrare di persona sull'apposita scheda dell'orologio marca-tempo l'ora di entrata e di uscita del servizio in base al piano di cui all'art. 3 predisposto dal direttore.

Nei giorni in cui i medici, gli psicologi, gli assistenti sociali e le assistenti sanitarie visitatrici si recheranno nei dispensari di igiene mentale od usciranno per prestare servizio sul territorio dovranno registrare sulla scheda marca-tempo, al momento dell'uscita, la località nella quale presteranno servizio.

Detto personale dovrà inoltre apporre la firma di presenza sull'apposito modulo presso i dispensari di igiene mentale.

Art. 6.

E' fatto d'obbligo al personale di portineria di controllare che tutti i dipendenti regolino di persona l'operazione di registrazione, segnalando immediatamente il nominativo per ogni infrazione alle presenti disposizioni.

Art. 7.

Alla fine di ogni mese le schede personali saranno ritirate dall'amministrazione e faranno fede ad ogni effetto circa la presenza e la puntualità del servizio.

Art. 8.

Per quanto non disciplinato nei precedenti articoli provvederà il direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Pergine in ordine agli orari di servizio di tutto il personale.

Art. 9.

E' abrogato il decreto del presidente della giunta provinciale n. 143-1713/Legisl. del 29 ottobre 1973, non soggetto a registrazione da parte della Corte dei conti.

Sono altresì abrogati gli articoli 28 e 101 del regolamento speciale per l'ospedale psichiatrico della provincia di Trento in Pergine deliberato dal rettorato il 26 novembre 1932 ed approvato dal Ministero dell'interno in data 28 gennaio 1935, ai sensi degli articoli 5 della legge 14 febbraio 1904, n. 36 e 7 del decreto luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1910.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, addì 3 maggio 1976

GRIGOLLI

(6707)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 17 maggio 1976, n. 11-63/Legisl.

Sostituzione dell'art. 23 del regolamento speciale per l'ospedale psichiatrico della provincia di Trento, in Pergine.

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 24 *del* 1° *giugno* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto l'art. 28 del regio decreto 16 agosto 1909, n. 615;

Visti gli articoli 16 e 23 del regolamento speciale per l'ospedale psichiatrico della provincia di Trento, in Pergine;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 4641 del 14 maggio 1976;

Decreta:

L'art. 23 del regolamento speciale per l'ospedale psichiatrico della provincia di Trento, in Pergine, è così sostituito:

Art. 23. — In caso di assenza il direttore sceglie fra i medici primari il proprio sostituto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, addì 17 maggio 1976

GRIGOLLI

(6961)

REGIONE SARDEGNA

LEGGE REGIONALE 11 maggio 1976, n. 25.

Contributi straordinari alle imprese private concessionarie di autoservizi di linea extraurbani per viaggiatori.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 17 *del* 18 *maggio* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al fine di alleviare il grave stato di disagio e le oggettive difficoltà economiche in cui versano le imprese private di trasporti pubblici titolari di concessioni regionali di autolinee extraurbane e di assicurare la continuità dei servizi, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario per il 1972 di L. 40, per il 1973 di L. 55, per il 1974 di L. 70 e per ciascuno degli anni 1975 e 1976 di L. 70, per autobus/chilometro in relazione alle percorrenze risultanti dagli atti di concessione nei singoli anni predetti.

Art. 2.

I contributi sono accordati alle imprese di cui al precedente articolo che al momento dell'approvazione della presente legge siano legittimamente concessionarie ed esercenti di autolinee.

Non debbono essere conteggiate, agli effetti contributivi, le percorrenze relative ad autolinee di gran turismo, a contratto e quelle per le quali le imprese esercenti usufruiscono di altri interventi finanziari, sussidi o sovvenzioni a carico di altri enti pubblici.

Non sono comunque considerate, ai fini della concessione del contributo, le imprese che non dimostrino di rispettare il contratto di lavoro e le leggi sociali.

Art. 3.

Le domande per l'ottenimento dei contributi, accompagnate dalla certificazione della direzione compartimentale della motorizzazione civile per la Sardegna, attestante i chilometri percorsi in base ai disciplinari di concessione rilasciati dalle competenti autorità, per il periodo al quale dovrà riferirsi il provvedimento di erogazione del contributo, dovranno essere presentate all'assessorato ai trasporti della Regione.

L'erogazione dei contributi sarà effettuata con decreto dell'Assessore regionale ai trasporti, previa deliberazione della Giunta regionale.

Art. 4.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1976 è istituito il seguente capitolo:

Cap. 16527. — Contributi straordinari alle imprese private concessionarie di autoservizi di linea extraurbana per viaggiatori . . . L. 920.000.000

A favore di detto capitolo sono stornate dai capitoli 17904 e 27901 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1975 rispettivamente le somme di L. 857.000.000 e di L. 63.000.000.

Le spese per l'attuazione della presente legge fanno carico al predetto cap. 16527 dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1976.

Art. 5.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 dello statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 11 maggio 1976

SODDU

(6689)

LEGGE REGIONALE 13 maggio 1976, n. 26.

Assunzione a tempo determinato di personale insegnante per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 18 *del* 20 *maggio* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480, l'amministrazione regionale, in deroga al divieto contenuto nel primo comma dell'art. 4 della legge regionale 16 maggio 1968, n. 28, può assumere, una volta soltanto, con contratto di lavoro a tempo determinato, il personale insegnante strettamente indispensabile per l'espletamento dei corsi di formazione professionale già programmati per l'anno 1975-76 in misura non eccedente le 90 unità e per un periodo non superiore a 6 mesi.

Art. 2.

Il personale di cui all'articolo precedente dovrà essere scelto fra i soggetti che abbiano già prestato la loro opera nelle sedi periferiche site in Sardegna dell'Istituto nazionale per l'addestramento ed il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (I.N.A.P.L.I.), dell'Ente nazionale per l'addestramento dei lavoratori del commercio (E.N.A.L.C.) e dell'Istituto nazionale per l'istruzione e l'addestramento nel settore artigiano (I.N.I.A.S.A.).

La maggiore durata dell'incarico precedentemente svolto costituisce titolo preferenziale all'assunzione.

Art. 3.

La spesa derivante dall'applicazione della presente legge, valutata in L. 250.000.000, fa carico al fondo per l'addestramento e la qualificazione professionale dei lavoratori che vi provvede anche con i mezzi conseguenti alla adozione dei provvedimenti di cui all'art. 2 della legge regionale 6 gennaio 1976, n. 3.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 13 maggio 1976

SODDU

(6690)

LEGGE REGIONALE 24 maggio 1976, n. 27.

Comando presso l'amministrazione regionale di personale destinato alla attuazione di compiti connessi con l'assistenza sanitaria e ospedaliera.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 31 *maggio* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'attuazione dei compiti trasferiti alle regioni con il decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 386, l'amministrazione regionale provvede anche con personale comandato dagli enti mutualistici, dagli enti ospedalieri, dal consorzio regionale sanitario per la lotta contro i tumori e dagli altri enti pubblici, esclusi gli enti territoriali locali, operanti nel settore dell'assistenza sanitaria.

Art. 2.

Per il perseguimento dei fini di cui al precedente articolo può essere comandato dal 1° gennaio 1975 il personale che presti servizio presso gli enti di appartenenza ed abbia titolo e svolga le mansioni indicate nell'articolo seguente.

Art. 3.

Il contingente di personale comandato non potrà superare le cinquanta unità così ripartite:

tredici elementi direttivi amministrativi;

otto elementi direttivi sanitari;

dodici elementi di concetto, di cui cinque svolgenti compiti amministrativi o di segreteria, e sette di ragioneria;

sedici elementi esecutivi, di cui quattro dattilografi e dodici applicati;

un elemento ausiliario.

Art. 4.

Per il personale degli enti mutualistici il comando avviene con le modalità indicate dall'art. 19 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 1974, n. 386.

Per il personale proveniente dagli altri enti il comando viene disposto d'intesa con le amministrazioni interessate, con decreto del presidente della giunta regionale su proposta dell'assessore all'igiene e sanità.

In entrambi i casi l'elenco del personale da comandare viene sottoposto al preventivo parere della commissione del consiglio regionale competente per i problemi del personale.

Art. 5.

La Regione provvederà a regolare con legge il trasferimento del personale di cui al precedente art. 1 nei propri ruoli.

Art. 6.

Norma transitoria

Il personale di cui al precedente art. 1, operante, alla data di entrata in vigore della presente legge, presso la regione autonoma della Sardegna per l'attuazione dei compiti di cui allo stesso articolo, è considerato, a tutti gli effetti, in posizione di comando dalla data di effettiva presenza in servizio presso la Regione.

Art. 7.

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1976 sono istituiti i seguenti capitoli:

Cap. 15102. — Stipendi ed altri assegni fissi e trattamento di quiescenza, previdenza ed assistenza al personale comandato dagli enti mutualistici, dagli enti ospedalieri, dal consorzio sanitario per la lotta contro i tumori e dagli altri enti pubblici operanti nel settore dell'assistenza sanitaria.

(*per memoria*)

Cap. 15104. — Compensi per lavoro straordinario al personale comandato dagli enti mutualistici, dagli enti ospedalieri, dal consorzio regionale sanitario per la lotta contro i tumori e dagli altri enti pubblici operanti nel settore dell'assistenza sanitaria.

(*per memoria*)

Cap. 15107. — Indennità e rimborsi spese di trasporto al personale comandato dagli enti mutualistici, dagli enti ospedalieri, dal consorzio regionale sanitario per la lotta contro i tumori e dagli altri enti pubblici operanti nel settore dell'assistenza sanitaria nazionale.

(*per memoria*)

Alle spese derivanti dall'applicazione della presente legge si fa fronte con una quota delle somme spettanti alla Regione sul fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera.

Le somme occorrenti sono iscritte nei capitoli sopraindicati ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 4 febbraio 1975, n. 6.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 24 maggio 1976

SODDU

LEGGE REGIONALE 24 maggio 1976, n. **28**.

Norma di interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 29 luglio 1975, n. 31, recante « Abrogazione e sostituzione della legge regionale 10 giugno 1974, n. 13, concernente modifiche e integrazioni al piano per le zone interne a prevalente economia pastorale ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 19 *del* 31 *maggio* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

L'accordo integrativo regionale per la Sardegna del contratto nazionale di lavoro per gli operai avventizi addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria eseguiti in amministrazione diretta dai consorzi di bonifica di cui all'art. 1 della legge regionale 29 luglio 1975, n. 31, si applica a decorrere dalla data successiva a quella di scadenza dell'accordo precedente.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Cagliari, addì 24 maggio 1976

SODDU

(7383)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100761680)